

# COMUNE DI MONTESCUDO

## PROVINCIA DI RIMINI

### ORIGINALE di deliberazione della Giunta Comunale

N. 6 Reg.

Seduta del 13/02/2015

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 E PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, IN QUALITÀ DI ALLEGATO DEL PRIMO: PRIMA REVISIONE DINAMICA 2015. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaquindici, il giorno tredici del mese febbraio alle ore 12:30 nella Sala delle Adunanze del Comune suintestato, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
1. CASTELLARI Elena	Sindaco	X	
2. GOZZI Ruggero	Vicesindaco		X
3. ARCANGELI Gilberto	Assessore		X
4. GUIDUCCI Carlo	Assessore	X	
5. SANCHI Claudia	Assessore esterno	X	

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915, N.148) i signori:.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Rosanna Furi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art.97, comma 4, lett. a), T.U.EE.LL. n.267/2000). Presiede il Sindaco, la Dott.ssa Elena Castellari

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U.EE.LL. n.267/2000;

Viste le circolari del Ministero dell'Interno n.17102 del 7/6/1990 e n.7/2000 del 11/10/2000;

Premesso che sulla proposta effettuata dall' AREA AMMINISTRATIVA sono stati espressi i seguenti pareri:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, **FAVOREVOLE**;
- il Responsabile di Ragioneria, non ha reso il parere in quanto non interessato;

ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n.267, come modificato dall'art. 3 comma 2 lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Vista la seguente proposta di deliberazione:

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamata la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Preso atto che, con la predetta legge n. 190/2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l’adozione di un piano nazionale anticorruzione e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l’adozione di Piani di Prevenzione Triennali da redigersi a cura di appositi responsabili di prevenzione della corruzione;

Richiamato il decreto nr. 23 del 01 dicembre 2014 coN IL quale il Sindaco ha designato il segretario comunale Dott. Rosanna Furi, responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012 e gli ha assegnato il compito e la responsabilità della predisposizione e del monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui al combinato disposto dei commi 5, 6 e 8 del predetto art. 1 della legge n. 190/2012;

Visto il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A) per il triennio 2013 – 2016 elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale e approvato dalla C.I.V.I.T., Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 72 dell’11.09.2013, il quale contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Vista la delibera di Giunta nr. 5 del 30 gennaio 2014 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 e Piano Triennale per la trasparenza e l’integrità, in qualità di allegato del primo. Approvazione”, con la quale questo Ente ha approvato il piano di cui al titolo della medesima delibera;

Visti gli obblighi normativi di valutazione e revisione dinamica annuale del piano triennale;

Viste le proposte di modifica e integrazione del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, contenute nel piano allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di adottare ed approvare le modifiche / integrazioni al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione elaborate dal Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, dott.ssa Rosanna Furi;

Considerato che allegato al Piano anticorruzione vi è il Programma Triennale per la Trasparenza e l’integrità il quale, in qualità di allegato del il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione , viene modificato/integrato congiuntamente ad esso;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione del Comune di Montescudo predisposto dal Segretario comunale (All. A) con le proposte di modifica ed integrazione, contenente

disposizioni organizzative, operative e comportamentali ed inoltre gli allegati al suddetto Piano Triennale:

- un elaborato di individuazione e valutazione dei rischi;
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità;
- un elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti "disposizioni operative";
- il codice di comportamento dei dipendenti.

Evidenziato che il piano è in rapporto con l'ordinamento comunale, in quanto individua accorgimenti utili per la prevenzione della corruzione da inserire in esso, per meglio forgiare l'organizzazione e il funzionamento dell'ente:

- con gli strumenti di programmazione operativa, in quanto indaga il rischio di insorgenza di fenomeni corruttivi a partire dalla disamina delle attività e degli obiettivi in essi previsti;
- con il sistema dei controlli interni disciplinati dall'Ente con apposito regolamento approvato con deliberazione C.C. Nr. 2 del 14/1/2013;

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 12 del 22.01.2014 che ha individuato nella Giunta comunale l'organo competente all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e ritenuto che la competenza permanga anche per le sue modifiche e /o integrazioni, obbligatorie per legge;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'area amministrativa in merito alla regolarità tecnica della proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/00;

### **PROPONE**

1. che le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche e integrazioni al piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegate al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e conseguentemente approvare le modifiche anche al piano triennale per la trasparenza e l'integrità ed ai suoi allegati in quanto allegato del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 ;
3. di dare atto che, come auspicato dall'ANAC e dallo stesso legislatore, il Piano anticorruzione è articolato in tre sezioni con relativi allegati e precisamente:
  - a. Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, legge 190/2012) (Allegato A) comprensivo dell'allegato B) "PROCESSI, RISCHI, VALUTAZIONI";
  - b. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 d. lgs. 33/2013) (Allegato C) comprensivo dell'allegato D "DISPOSIZIONI OPERATIVE"
  - c. Codice di comportamento del personale dell'Ente (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; d.p.r. 62/2013) (allegato E) "CODICE DI COMPORTAMENTO";

4. di pubblicare il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 con le modifiche e integrazioni, che con la presente si approvano, con tutti i suoi allegati, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente e di trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60 della legge 6 novembre 2012 n. 190 ed alla Prefettura di Rimini.
5. di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione ogni altro adempimento di competenza.

Ritenuto di procedere alla relativa approvazione;

Con voto unanime favorevole e palese reso nei modi di legge:

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.

Approvato e sottoscritto :

**IL SINDACO**

**Dott.ssa Elena Castellari**

**IL SEGRETARIO**

**Dott.ssa Rosanna Furi**

---

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal **20/03/2015** al **04/04/2015**, come prescritto dall'art.124, comma 1°, T.U.EE.LL. n. 267/2000;
- E' stata trasmessa, con lettera prot. n. **1239** in data **20/03/2015** ai capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art.125 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ◇ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art.134, comma 3, del T.U.EE.LL. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 14/04/2015

**Il Responsabile del Servizio**

*Anna Salvatori*